

IN_CERTI APPRODI

Remo Croci





Autore
Croci Remo

Testo critico
Massimo Pasqualone

Progetto grafico
Katia Angelini

*Curatrice,
Promotrice e coordinatrice*
Collezione Paglione ATP Arte Terapia Progresso Plart,
Operatrice culturale presso Endeca agitatore culturale
Rosalba Rossi

© Tutti i diritti riservati. 2022



Remo Croci giornalista, scrittore si e' avvicinato all'arte contemporanea durante la pandemia. Spazia dal crime al mare. Sono presenti anche opere realizzate con la tecnica applicativa nel campo marino. Vengono impiegati oggetti in uso alle barche.

REMO CROCI: IL MARE ED I SUOI APPRODI

“Quando i miei pensieri sono ansiosi, inquieti e cattivi, vado in riva al mare, e il mare li annega e li manda via con i suoi grandi suoni larghi, li purifica con il suo rumore, e impone un ritmo su tutto ciò che in me è disorientato e confuso.”

Rainer Maria Rilke

Ha mille e mille rive, il mare della vita e, forse, altrettanti approdi.

Ma all'artista non bastano né le prime, né tantomeno i secondi, perché, direbbe Montale, il mare è come la vita, apparentemente immobile ma sempre in movimento.

Remo Croci è artista in movimento, artista del mare, delle rive, degli approdi, delle mille simbologie che il mare rappresenta e da qui partiremo per illustrare il suo percorso artistico.

Il centro emozionale è legato al mare, finanche nella ricerca dei materiali che il mare rilascia sulla spiaggia, che diventano nelle mani sapienti dell'artista, installazioni, con un utilizzo sociale dell'arte, perché quello che altri buttano diviene bellezza, incanto, operazione culturale.

Il mare dà, poi, i colori, che non sono mai uguali a chi li osserva, in un'ode continua quasi preghiera per chi lo conosce e sa, come afferma Romano Battaglia, che è padre e madre.

La vita del mare/il mare della vita, come Giano bifronte, è fatta di pescatori, vele, barche, che lo solcano da sempre e sempre lo faranno, con personaggi che del mare, però, non ancora conoscono tutti i segreti. E le narrazioni plastiche di Remo Croci vanno in questa direzione, con il suo essere serbatoio inesauribile di segreti, di storia, di ricerca e di infinito. L'artista si rivolge al mare per ritrovarsi, per annegare tra le onde del tempo, per provare ad agganciare l'eternità e la verità, due elementi che il mare sa benissimo.

Le barche non sono state costruite per restare al sicuro nel porto, ma per solcare le acque calme e burrascose del vivere quotidiano. Tra le mani si stringe un timone che segue rotte sconosciute e imprevedibili ma che alla fine condurrà verso un attracco sicuro.

Ascoltiamo Madame de Staël: *“Lo spettacolo del mare fa sempre una profonda impressione. Esso è l'immagine di quell'infinito che attira senza posa il pensiero, e nel quale senza posa il pensiero va a perdersi.”*

Eppure, a mio avviso, anche questi elementi non sono il solo il risultato di una pura osservazione, di una messa in posa manieristica, ma divengono essi stessi correlativi oggettivi di solitudini, di una vita che, a volte, si fa pesante, soprattutto, con il carico di esperienze che si acquisisce.

Mi sovviene Costantino Kavafis:

*“Mare al mattino, cielo senza nubi
d'un viola splendido, riva gialla; tutto
grande e bello, fulgido nella luce.
Mi fermerò qui.”*

Ed allora un primo approdo, che è la possibilità stessa di dire la vita, a volte, fatta di gioia e di felicità, come testimoniato da certe opere di Remo Croci, a volte, di sofferenza e dolore, perché sappiamo con Remo, che per tanti decenni lo ha testimoniato con la sua attività professionale, che l'arte ci dice anche il nero che si nasconde dietro ogni approdo, dopo la tempesta, che sembrava farci affogare: è il mare che attraversa la quotidianità, è a volte l'assurdità del granchio che, nonostante le onde, si avventura verso il mistero.

Ed ecco allora una seconda sponda, per usare una metafora continuata, dell'arte di Remo Croci: la serie No crime, con le impronte, i personaggi misteriosi, una profonda inquietudine generata dalla morte, anch'essa come il mare, nemmeno a dirlo: “chi l'affronta leggero giunge all'altra sponda; chi si appesantisce rischia di affondare” ci ricorda un memorabile Kahlil Gibran.

Alcuni personaggi sembrano onirici, rappresentano il male, quella parte dell'umanità che, come detto, Remo conosce benissimo. In fin dei conti, nell'arte del nostro entronauta emerge una speciale capacità di estroiettare emozioni e sentimenti, e l'artista, ungarettianamente palombaro dello spirito, si immerge nel porto sepolto dell'anima per riportare in superficie ricordi sedimentati.

E così questo viaggio ci sembra bello e con la condivisione, l'apertura agli altri, l'essere con, l'io-tu che diviene noi, l'approdo diventa sicuro pur nella tempesta.

È questo, forse, anche il senso delle installazioni marine, quel loro essere tese tra terra e mare e cielo, tra finito ed infinito, per quella libertà che ogni artista cerca, che ogni uomo anela e che è una continua ricerca, perché una vita senza ricerca non è degna di essere vissuta.

È evidente, allora, che l'approdo più desiderato è quello della bellezza, non la bellezza dell'effimero, dell'attimo, del frammento che ricorda agli abitanti del tempo la caducità della loro esistenza, ma la bellezza che eterna, quell'idea di bellezza metafisica e di metafisica della bellezza per cui pulchrum, bonum et verum convertuntur.

Ed in questo percorso artistico convertono ed affascinano.

Prof. Massimo Pasqualone

*Critico d'Arte

OPERE





GLI EGIZI cm100x120 - acrilico



REGATA IN RETE cm150x200 - tecnica mista



PRIMAVERA cm120x100 - acrilico



NATALE AL MARE cm60x50 - acrilico



CORIANDOLI cm 70x50 - acrilico



REGATA cm 40x40 - acrilico



PUZZLE cm 50x40 - acrilico



SETTEMBRE cm 60x50 - acrilico



GRATTACIELI cm 60x60 - acrilico



PIRATI cm 100x120 - acrilico



NOTTE DI CARNEVALE cm 50x40 - acrilico



ITALIA cm 90x60 - tecnica mista: acrilico con pellicola



OBLO' cm 30x30 - acrilico



TRIO cm 50x50 - acrilico



OASI cm 60x90 - acrilico, balsa



AZZURRA cm 50x35 - tecnica mista: acrilico, legno, polistirolo



I GIALLISTI cm 90x30 - acrilico



MOSAICO cm 50x50 - acrilico, balsa



SOLDINI cm 40x30 - acrilico



CUGINI cm 80x30 - tecnica mista



GEMELLE cm 60x90 - tecnica mista



POIS cm 60x30 - tecnica mista: acrilico, sassi



DA QUI È NATO IL VENTO cm 50x60 - tecnica mista: acrilico, tela, legno



IL FARO cm 90x60 - tecnica mista: acrilico, balsa



TANDEM cm 50x40 - acrilico



FASHION cm 70x50 - tecnica mista



POESIA cm 80x60 - tecnica mista



OMBRA cm 100x70 - tecnica mista



TENEBRE cm 100x70 - tecnica mista



TRITTICO cm 30x30 - acrilico



L'UOMO DEL FARO cm 90x30 - tecnica mista



INCONTRI cm 50x100 - acrilico



ARCOBALENO cm 60x30 - acrilico

È APPLICAZIONI





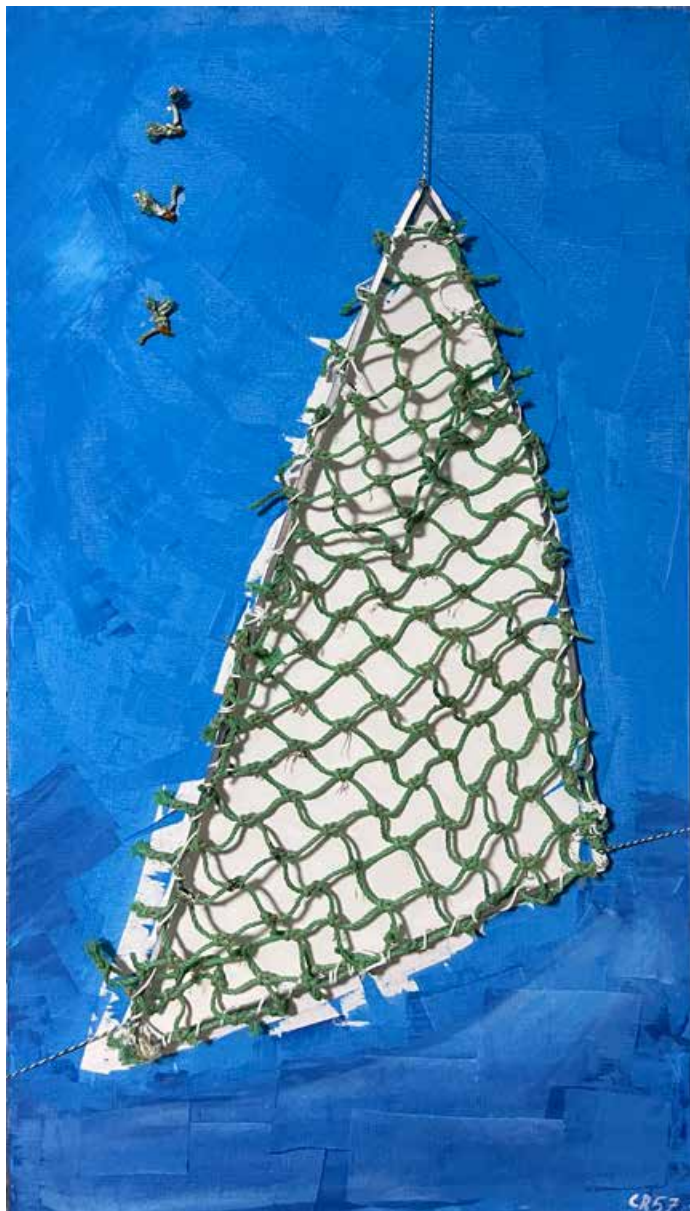




















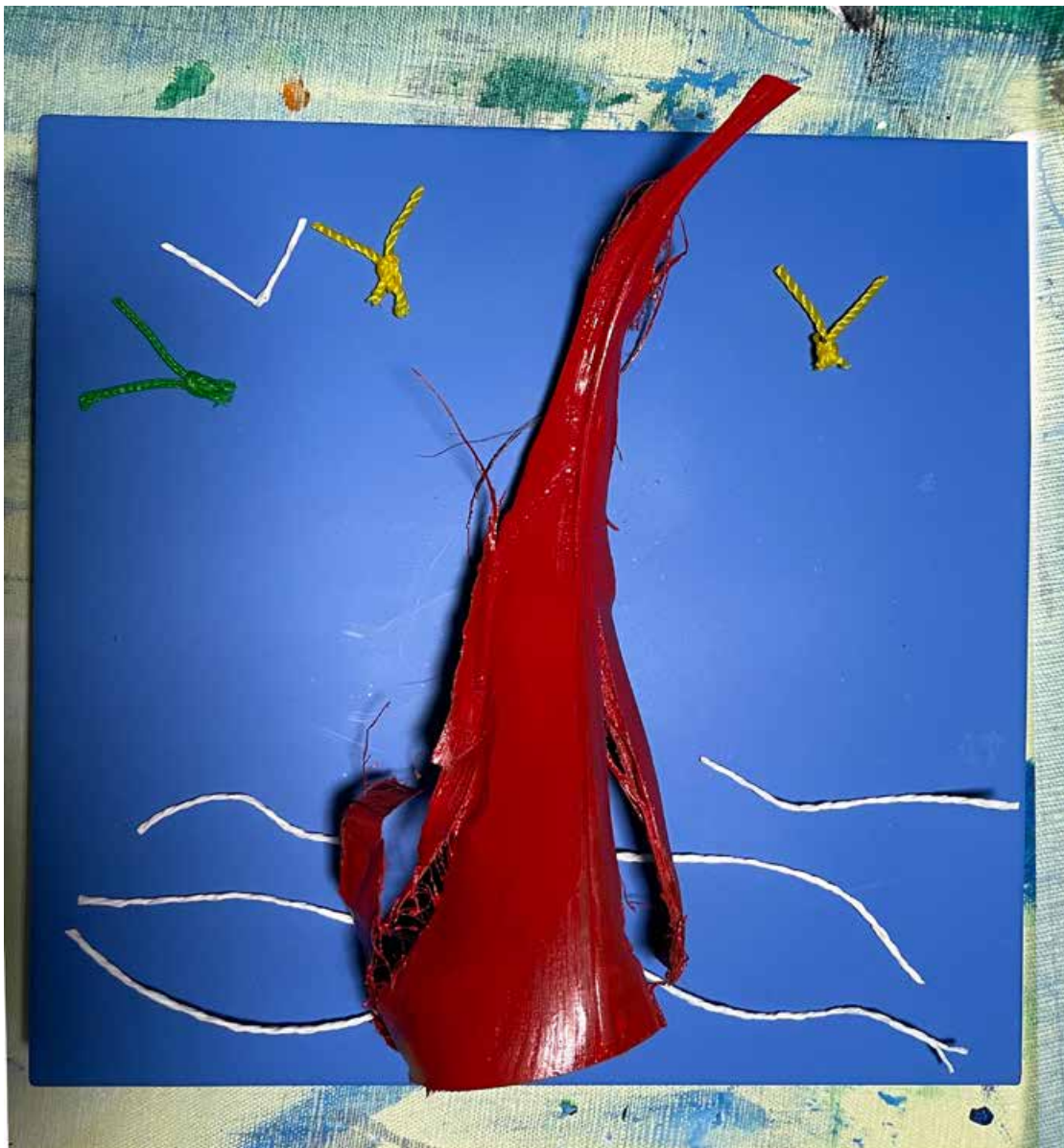
























Finito di stampare nel mese di Aprile 2022 dalla Fast Edit di Acquaviva Picena (AP)